

# Telemedicina, imprese liguri pronte alla svolta stanziati altri 12 milioni per i migliori progetti

**GIÒ BARBERA**  
SAVONA

Centododici imprese liguri sono pronte a investire fino a 23 milioni di euro per innovare e ridurre i consumi energetici. Una misura economica pesante che rientra nell'azione 1.1.3 del Por Fesr 2014-2020.

E' prevista un'agevolazione regionale concessa tramite un fondo perduto al 50% dell'investimento in materia di innovazione di prodotto o di servizio, con un contributo massimo concedibile di 200 mila euro a intervento.

A spingere sull'innovazione è la Regione Liguria e in particolare l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Benveduti: «Innovare, consumare meno, consumare meglio. È la filosofia con la quale abbiamo annunciato al tessuto produttivo ligure l'avvio di quest'ultima misura a supporto dell'efficientamento energetico che, a giudicare dalla risposta, ha colto le necessità d'innovazione delle imprese. Sono infatti 112 le domande arrivate a Filse, per una richiesta di contributo superiore agli 11,6 milioni di euro che, combinata alla parte privata, può generare 23 milioni di euro di investimenti complessivi».

Con i 2,5 milioni di euro di dotazione previsti dal bando

regionale la Regione premierà i progetti di maggior qualità che hanno saputo rispondere meglio agli obiettivi posti.

Aggiunge Benveduti: «Tutto questo con l'auspicio di poter scorrere con il nuovo anno la graduatoria, in caso di economie in avanzo della programmazione Por Fesr 2014-2020, in modo da soddisfare quante più domande possibili. Se da una parte l'efficacia dello strumento ci soddi-

sfa perché dimostra che con le controparti regionali abbiamo saputo cogliere le necessità delle imprese, dall'altro preoccupa l'evidente sete di risorse che la sola Regione non può certamente soddisfare».

La misura è l'ultima sul fronte energetico. «Arriva alla conclusione di un settennato che ci ha già visto investire circa 70 milioni di euro e che ci vedrà, con la nuova programmazione Por Fesr 2021-2027, an-

cora più focalizzati sul tema con maggiori risorse», precisa l'assessore. In Liguria prende il volo anche la strategia digitale, un piano illustrato dal commissario per l'Innovazione digitale Enrico Castanini. Sono pronti 50 progetti e i 71 interventi. Si tratta di un pacchetto di misure che porterà a un investimento totale di meno di un miliardo di euro, già finanziato per circa due terzi.

L'obiettivo è semplificare la

vita di cittadini e imprese nell'accesso a molti servizi, in termini di efficienza, velocità e sicurezza. Un ruolo da protagonista lo avrà senza dubbio la sanità, che raccoglie 18 progetti articolati e 30 interventi. Sette le macro aree definite dal piano: Reti e sistemi digitali (5 progetti e 5 interventi); Formazione, ricerca e trasferimento tecnologico per l'impresa e per il lavoro (9 progetti e 14 interventi); Logistica

(5 progetti e 5 interventi); Sistemi per il cittadino (6 progetti e 7 interventi); Cultura e turismo (3 progetti e 3 interventi); Ambiente, territorio, energia (4 progetti e 7 interventi); Salute (18 progetti e 30 interventi). «La nostra è una regione che vuole correre, stare al passo coi tempi, precorrere i tempi. È una regione che mette insieme il cambiamento delle infrastrutture materiali con lo sviluppo del digitale - sottolinea il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - La nuova strategia digitale rappresenta un timone, una rotta, fornisce le indicazioni per raggiungere il punto a cui vogliamo arrivare per tutti i soggetti che hanno condiviso questo percorso e hanno lavorato per costruirlo, dando il loro contributo. Tutti i progetti sono fondamentali, ma particolare importanza rivestono sanità, telemedicina e servizi ai cittadini dei Comuni liguri, oltre alla possibilità di monitoraggio degli inquinanti e alla facilità di accesso per le famiglie agli aiuti, tutto il capitolo del sociale, così importante nel sostegno ai redditi più bassi: sono infinite le possibilità che questo piano, sia in termini di comodità e aiuto ai cittadini sia di competitività per le imprese». —

**Sono 112 le domande arrivate a Filse, per una richiesta di contributo superiore agli 11,6 milioni di euro che, combinati agli stanziamenti privati, può generare 23 milioni di euro di investimenti totali. Saranno premiati i progetti di maggior qualità**

